



Il caso Si annuncia una protesta degli ultrà di molte squadre a Catania prima dell'inizio dei campionati: «Non vogliamo essere schedati dalla polizia»

«No alla Tessera del tifoso»: le curve d'Italia unite

Maroni: «Sono piccoli gruppi che hanno interessi opposti rispetto all'ordine pubblico»

Francesco De Luca

«No alla Tessera del tifoso», la scritta appare non soltanto sui muri di Napoli: tutte le curve d'Italia, mai così unite, si ribellano e annunciano una protesta prima dell'inizio dei campionati (la B parte il 22 agosto, la A sette giorni dopo) a Catania, la città dove il 2 febbraio 2006 venne ucciso l'ispettore di polizia Filippo Raciti. Un'altra manifestazione si terrà a Strasburgo, sede del parlamento europeo: vi parteciperanno gli avvocati dei gruppi ultrà, quelli che ritengono incostituzionale la Tessera del tifoso, in vigore da questa stagione dopo il rinvio concesso ai club nello scorso dicembre dal ministro dell'Interno. «C'è un programma che va avanti e sarà applicato nei tempi previsti. A chi parla di schedatura faccio notare che una banca dati su coloro che entrano gli stadi

Il danno
Previsto un calo di abbonati per le società che hanno i gruppi oltranzisti

Roberto Maroni quando è stato in visita, da tifoso, a Milanello per la presentazione del nuovo allenatore rossonerio Allegri.

La voce del dissenso è forte. Nelle curve del San Paolo non vi saranno i gruppi organizzati, la Nord dell'Olimpico - quella laziale - ha annunciato la provocatoria «chiusura» mentre la Sud - quella romanista - ha anticipato che non verranno acquistati abbonamenti. Messaggi di opposizione dai gruppi organizzati di Parma, Torino, Catania, Atalanta e Vicenza mentre sono saliti a 14 i club di serie A che hanno lanciato il progetto di fidelizzazione dei tifosi attraverso card, supportate da istituti bancari, che consentiranno ai possessori di ottenere agevolazioni per acquistare i prodotti della squadra. Si ipotizza un sensibile calo di abbonati, con

danni economici per le società, anche se, hanno precisato fonti del Viminale, «i numeri che arrivano dalla Lega calcio sono confortanti». Non tutti i club hanno avviato la campagna tessera-mento. Tra gli ultimi c'è il Napoli, che dovrebbe annunciare le modalità per gli abbonamenti 2010-2011 nella prossima settimana. Come avviene per tutti le società professionistiche, dalla A alla Lega Pro, i tifosi dovranno recarsi presso una struttura per compilare il modulo per la Tessera, poi con una ricevuta potranno acquistare l'abbonamento mentre la Questura effettuerà il riscontro dei dati entro dieci giorni. La Tessera, necessaria per acquistare l'abbonamento e partecipare alle trasferte, sarà vietata a coloro che hanno ricevuto il Daspo o una condanna per reati negli stadi, in attesa del decreto legge - anticipato dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano al «Mattino» - che potrebbe rendere ancor più drastiche le misure contro gli ultrà. Per quanto riguarda i biglietti per le singole partite, eventuali carichi giudiziari del tifoso verranno verificati nel momento in cui si presenterà al botteghino, attraverso la banca dati della Questura.

Il presidente dell'Osservatorio, Pietro leva, e del Cnims (il centro inserito in un progetto internazionale di studio e contrasto al fenomeno hooligan), Roberto Massucci, non sono preoccupati per l'opposizione dei gruppi ultrà. «Perché - hanno sottolineato fonti del Viminale - chi è contrario alla Tessera deve gestire propri interessi commerciali, in

L'obiettivo
Il Viminale: «Con questa iniziativa a Napoli-Roma dopo anni assisteranno tutti i tifosi»

opposizione a quello che è l'aspetto di marketing dell'iniziativa. Questi gruppi si attribuiscono una precisa identità. Siamo soddisfatti della risposta positiva degli altri tifosi e del pieno sostegno dei club, anche da parte di quelli, ad esempio il Palermo, che avevano mostrato perplessità». Si guarda con attenzione a quanto potrebbe avvenire in queste settimane a Napoli, dove vi sono alcuni gruppi violenti che hanno fatto scattare drastici provvedimenti, come il blocco delle trasferte. «Il nostro obiettivo - hanno fatto sapere da Osservatorio e Cnims - è far giocare Napoli-Roma con i tifosi di entrambe le squadre: dopo molti anni la Tessera potrà consentirlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

